Matthias Theodor Vogt

Rapporto

relativo al periodo di docenza 05-07/2009

Università degli Studi del Sannio, Benevento
Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali

HOCHSCHULE ZITTAU/GÖRLITZ
University of Applied Sciences

Università degli Studi di Zittau/Görlitz
Facoltá di Scienze Economiche e Linguistiche

Hochschule Zittau/Görlitz Brückenstr. 1 D-02826 Görlitz

An den
Deutschen Akademischen Austausch Dienst
Ref. 314 . Südeuropa
Kennedyallee 50
53175 Bonn

c/c Università degli Studi di Zittau/Görlitz
Rettore Magnifico
Prof. Dr.-Ing. habil. Rainer Hampel
e
Preside Prof. Dr. Dr. h.c. Roland Giese
Fakultät Wirtschafts- und Sprachwissenschaften

c/c Università degli Studi del Sannio
Rettore Magnifico
Ch.mo Prof. Filippo Bencardino
Università degli Studi del Sannio
P.zza Guerrazzi,1
I-82100 Benevento

Preside Prof. Dr. Massimo Squillante
Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali
Università degli Studi del Sannio
Via delle Puglie, 82
I-82100 Benevento
<squillan@unisannio.it>

c/c all'Opera studentesca di Dresda
Studentenwerk Dresden
Herrn Geschäftsführer Prof. Dr. Rudolf Pörtner
Anstalt des öffentlichen Rechts
Fritz-Löffler-Str. 18
01069 Dresden

c/c Periti
Frau Prof. Dr. Susanne Vill
Lehrstuhl Theaterwissenschaft unter besonderer Berücksichtigung des Musiktheaters
Universität Bayreuth, D-95440 Bayreuth
<susanne.vill@uni-bayreuth.de>
und
Prof. Dr. Werner J. Patzelt, Lehrstuhl für Politische Systeme und Systemvergleich Institut für Politikwissenschaft, Philosophische Fakultät
Technische Universität Dresden,D-01062 Dresden
<werner_j.patzelt@mailbox.tu-dresden.de>

Datum:	25. September 2009
Bearbeiter:	Prof. Vogt
Telefon:	+49 3581 42094.21
Telefax:	+49 3581 42094.28
E-Mail:	m.vogt@hs-zigr.de
Aktenzeichen:	K:\institut\Hochschulen sonstige\benevent\DAAD 090320\091108 italienisch\Vogt DAAD Rapporto Benvento 091108.doc
Ihr Zeichen:	Stu/314-rod
Ihr Schreiben:	vom 17.04.2009
Copertina:	**Alba a Sant'Angelo a Cupolo il 28 maggio 2009**
Photo:	Matthias Theodor Vogt
Traduzione:	**dott. Cristiano Marcellino, Facoltá Scienze Economiche e Linguistiche, Università degli Studi di**

Kein Zugang für
elektronisch signierte
sowie für verschlüsselte elektronische
Dokumente

Hochschule Zittau/Görlitz
Brückenstr. 1 D-02826 Görlitz
Tel.: +49 3581 42094.21
Fax: +49 3581 42094.28
Web: www.hs-zigr.de

Rapporto relativo al periodo di docenza da maggio a luglio 2009 presso l'Università degli studi del Sannio di Benevento, Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali.

La mia famiglia ed io siamo grati per averci consentito di far parte integrale del sistema scolastico e universitario italiano: al Servizio di scambi accademici tedesco - Deutscher Akademischer Austausch Dienst (che ci ha permesso il breve periodo di docenza), all'Università degli Studi di Zittau/Görlitz (per il parziale esonero dai compiti di servizio senza l'interruzione del versamento dei contributi), all'Università di Benevento (per l'invito e l'accoglienza priva di complicazioni), all'Opera studentesca di Dresda - Studentenwerk Dresden (per la modifica del contratto di lavoro di mia moglie) e ai periti. E' stato, come mi è stato riferito, la più lunga permanenza di un professore straniero presso l'Università del Sannio finora.

I

Il soggiorno a Sant'Angelo a Cupolo a 500 metri sul livello del mare, circa 350 metri al di sopra di Benevento e a 18 minuti di macchina dall'Università, ha significato per due dei nostri bambini[1] Felicitas (9 anni) e Moritz (7 anni) la piacevole partecipazione alla vita del paese. Già la mattina successiva al nostro arrivo è stato dato il benvenuto ai bambini nella scuola elementare che si trovava a soli 200 metri di distanza. Le lacrime di Felicitas del primo giorno si sono subito asciugate e trasformate in luccichio degli occhi dopo aver partecipato alle lezioni d'inglese e matematica. Moritz ha avuto occasione di stringere buoni contatti con gli altri bambini del paese grazie alla condivisa passione per il calcio. E' stato però un po' torturato con esercizi di grammatica da una severa maestra italiana, che a mio parere sarebbe stata più adatta ad insegnare latino al ginnasio piuttosto che ad un bambino senza conoscenza della lingua – i suoi successivi mal di testa erano più che altro un mal di scuola. Mia moglie aveva imparato l'italiano durante l'inverno e si è ben presto riuscita a far capire.

La mancanza di criminalità in questo ambiente di campagna, in questo molto simile alla Lusazia superiore, e la fitta comunicazione sociale – sono bastate 48 ore affinché anche i paesi vicini fossero a conoscenza del nostro arrivo – ci hanno dato un senso di sicurezza generale. L'assenza di preoccupazioni è senza dubbio uno degli elementi che maggiormente influiscono sulla qualità della vita. La sua comparsa qui in sud Italia si fa scherno degli stereotipi tedeschi.

Il paese e i suoi dintorni sono per questo in netta discrepanza rispetto alla Campania inferiore (come la chiamo io, pur intendendo con ciò i circondari della Provincia di Caserta, Napoli e Salerno che si estendono lungo il Mar Tirreno).

---

[1] Sarah e Vladimir si dedicavano in Germania allo studio rispettivo al diploma di maturità.

II

La Campania Superiore al contrario si estende tra i due cresti appenninici nel mezzo della penisola; raggruppa circa il 13% degli abitanti della Campania nella provincia di Benevento con 289.243 abitanti e Avellino con 374.376 abitanti. Qui dominano (venendo a mancare l'industria) l'agricoltura, l'artigianato e i servizi in un intreccio prevalentemente regionale. Contrariamente alla media della Campania il livello di occupazione è qui del quasi il 2% superiore (37,3% contro 35,9%) rispetto al livello di disoccupazione che è quasi del 2% inferiore, comunque molto lontani dai valori dell'Italia settentrionale:

Tasso di disoccupazione	2004	2005	2006	2007
ITALIA	8,0	7,7	6,8	6,1
„Sud"	14,4	13,8	12,0	10,5
Regione Campania	15,6	14,9	12,9	11,2
Provincia di Benevento	12,8	12,8	10,8	9,6

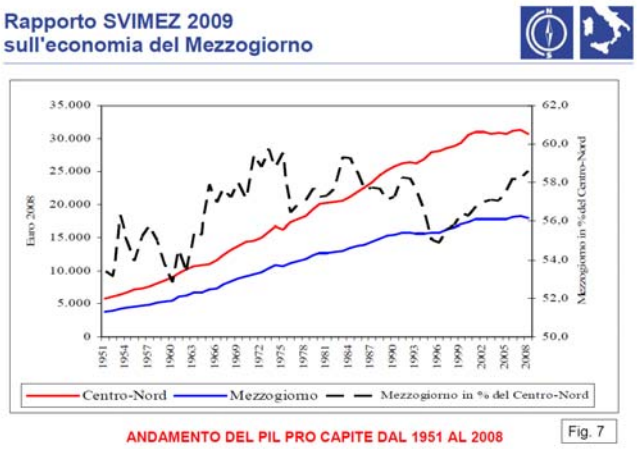
Leg. 1 Tassi di disoccupazione. Fonte: ISTAT 2009. IFLA0069.

Dal punto di vista culturale, intendendo con ciò la base di ogni economia, il legame politico del Sannio invece che con le differenti strutture della Campania Inferiore, sarebbe forse più sensato con il Molise, regione montagnosa confinante a nord e costituita solo a partire dal 1963, con un tasso di occupazione al 40,6%; discussioni al riguardo sono ancora in corso di svolgimento. Dalla costruzione di una via diretta di comunicazione tra Napoli e Bari, attraverso Avellino, nel 1269 Benevento, divenuta allora papale, venne messa in disparte – al contrario dell'antichità e dell'alto Medio Evo quando invece era al centro dei grossi traffici commerciali e politici.

Contrariamente ai piani originali fu costruita, nel 1969, esattamente settecento anni dopo l'autostrada A 16 vicino a Benevento, che è raggiungibile solo attraverso una bretella. Negli ultimi anni l'importante funzione amministrativa di Benevento (oggi 62.940 abitanti) è stata arricchita delle strutture necessarie ai moderni bisogni. La rete W-Lan servirà tutta la Provincia entro il prossimo anno. Anche in campagna i prezzi degli immobili hanno raggiunto delle quotazioni stabili.

Le grandi ondate migratorie, ultime quelle successive al 1945, al 1960 e al 1990, si sono arrestate quasi del tutto. Un problema che c'era e ancora periste e però la fuga dei cervelli – chi ha concluso i propri studi universitari si trasferisce al nord usufruendo di possibilità di guadagno quasi raddoppiate (valore aggiunto lordo nel 2008 31000€ a persona contro 18000 €) e allontanandosi dallo spesso soffocante ambiente sociale multigenerazionale del sud:[2]

[2] Dati e lucidi: Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno (SVIMEZ). Rapporto 2009 sull'economia del Mezzogiorno. Roma, 16 luglio 2009.



Leg. 2 Sviluppo del prodotto interno lordo 1951-2008 Centro-Nord Italia rispetto al Sud Italia. Fonte: SVIMEZ.

E coloro che si sono trasferiti rimangono per la maggior parte al nord: nel 2008 ci sono state 120.000 nuove migrazioni verso nord rispetto a sole 65.000 verso il sud, e 173.000 pendolari verso il nord in confronto a 56.000 verso il sud.

Leg. 3 Trasferimenti e movimenti pendolari centro-nord Italia in confronto al sud Italia. Fonte: SVIMEZ.

Ancora più sconcertante appare però l'immagine del Mezzogiorno per quanto riguarda il settore terziario: in qualità di eterni fornitori di intelligenza e forza lavoro per il Piemonte e la Lombardia. Un quarto degli aspiranti studenti provenienti dal sud si iscrive subito al centro-nord; nella direzione inversa solo l'1%.

Leg. 4 Mobilità studentesca centro-nord Italia in confronto al sud Italia 2008. Fonte: SVIMEZ.

Dei 96.000 laureati del sud nel 2008, 26.000 hanno trovato un'opportunità di lavoro al nord, 37.000 al sud, 33.000 non hanno trovato una prima occupazione. Di quelli con ottima votazione finale (110) il 40% si trova al nord.

Leg. 5 Mobilità dei laureati centro-nord Italia in confronto al sud Italia 2008. Fonte: SVIMEZ.

III

Questo è il contesto in cui la Camera di Commercio di Benevento insieme alla Provincia e al Comune si è data da fare per la fondazione di un'Università regionale già dal 1987.

Ciò ha poi portato alla fondazione dell'Università del Sannio con sede a Benevento il primo gennaio del 1998. Nel 2007 vi hanno studiato 7.072 studenti nelle quattro Facoltà di Economia (che in realtà dalla sua suddivisione dovrebbe chiamarsi di Giurisprudenza e Scienze dell'amministrazione), Ingegneria, Matematica, Fisica e Scienze Naturali ed anche di Scienze Economiche e Aziendali. I 23 corsi di laurea e lauree specialistiche (49,3% dei laureati si impegna nelle lauree specialistiche) sono seguiti da 78 docenti e professori e da 102 ricercatori. La media della durata del corso di studio oscilla tra 5,16 anni (per Scienze Naturali) e 7,97 anni per (Economia Aziendale).

L'accorciamento che sarebbe dovuto seguire al Processo di Bologna resta quindi pura teoria. A questi si aggiungono 76 dottorandi (selezionati dai 456 candidati) divisi in 4 corsi di dottorato.

Facoltà di Economia	Corso di Laurea in scienze statistiche e attuariali Corso di Laurea specialistica in scienze statistiche e attuariali Corso di Laurea magistrale in giurisprudenza
Facoltà di Ingegneria	Corso di Laurea in ingegneria civile Corso di Laurea in ingegneria energetica Corso di Laurea in ingegneria informatica Corso di Laurea in ingegneria delle telecomunicazioni Corso di Laurea specialistica in ingegneria civile Corso di Laurea specialistica in ingegneria energetica Corso di Laurea specialistica in ingegneria dell'automazione Corso di Laurea specialistica in ingegneria informatica Corso di Laurea specialistica in ingegneria delle telecomunicazioni
Facoltà di Scienze economiche e aziendali	Corso di Laurea in economia e commercio Corso di Laurea in economia e gestione dei servizi turistici Corso di Laurea in organizzazione e gestione della sicurezza Corso di Laurea specialistica in economia e management
Facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali	Corso di Laurea in biotecnologie Corso di Laurea in scienze ambientali Corso di Laurea in scienze biologiche Corso di Laurea in scienze geologiche Corso di Laurea specialistica in biologia Corso di Laurea specialistica in scienze geologiche per le risorse, l'ambiente e il territorio Corso di Laurea specialistica in scienze e tecnologie genetiche

Leg. 6 Università del Sannio: facoltà. Fonte: Unisannio: Secondo Rapporto sociale 2009.

Nonostante la sua breve esistenza, l'Università del Sannio è al terzo posto in Italia per la percentuale di finanziamenti da fonti esterne (78,2% delle risorse destinate alla ricerca) [3].

La ricerca, molto ben strutturata in rete, è suddivisa a livello nazionale e internazionale in dipartimenti, che non seguono criteri formativi, ma rappresentano una serie di centri di ricerca in parte interdisciplinari. Il bilancio amministrativo comprende 36,9 milioni di euro (compresi 5.217 € all'anno destinati alla ricerca); l'amministrazione patrimoniale e immobiliare ha 78 milioni di euro di attivo e 10 milioni di passivo, in totale 68,2 milioni; la lista di partecipazione delle imprese comprende 12 posizioni. 166 sono le persone impegnate nell'area tecnico-amministrativa.

Il Bilancio Sociale 2008 è redatto in modo esemplare sia per i contenuti che per la grafica e la retorica e potrebbe essere un potenziale modello per alcune Università tedesche. Esso è diretto dal Prof. Paolo Ricci facente parte della Facoltà che mi ha ospitato, Scienze Economiche e Aziendali, e comunica a suo modo le ragioni del prestigio di far conoscere nel frattempo la ricerca e le ricerche applicate della facoltà molto oltre la regione beneventana.

Per la città e la regione l'Università del Sannio rappresenta perciò un fattore economico di centrale importanza. Ad oggi, a causa della mancanza di personale accademico dello stesso Sannio – alle origini funzionante come propaggine dell'università di Salerno - l'Alma Mater Samnitica è nelle mani dei colleghi napoletani. Oltre al Rettore Filippo Bencardino - in modo

[3] http://www.ilsole24ore.com/art/SoleOnLine4/Italia/2008/07/universita-ricerca-autofinanzia_PRN.shtml.

netto rieletto durante il periodo del mio soggiorno – quasi nessuno si è trasferito a Benevento. Tutti viaggiano e al massimo pernottano per una notte. Da questo punto di vista le speranze sorte con la fondazione dell'Università di contribuire al rinnovamento sociale della città e delle sue elites sono forse illusorie.

La fondazione dell'Università si è rivelata avere un effetto ancora più controproducente sugli studenti. Essi provengono per il 60% da Benevento e dai suoi dintorni, per il 38% dal resto della Campania, e solo per l'1,57% da altre regioni d'Italia. Se prima coloro che volevano studiare dovevano trasferirsi a Napoli o a Salerno e potevano prendere poi lì parte a discussioni serali ecc. con altri colleghi e così attraverso questo allontanamento poter maturare lontano dalla famiglia, adesso intorno alle ore 17 o al più tardi alle ore 19 si riempie la stazione dei pullman che riportano tutti a casa dalla mamma e quasi nessuno rimane in giro.

Impressionante è il timore di ciò che non si conosce (28 studenti, ovvero lo 0,40%, hanno fatto un semestre all'estero e 22, ovvero lo 0,40% un tirocinio all'estero; gli studenti Erasmus *incoming* sono 33, ovvero il 0,47%), che viene agevolata dalle poche conoscenze linguistiche e dalle minori esperienze all'estero. Lo studio universitario si riduce quindi a pura formazione.

Fa impensierire che, con la fondazione dell'Università, si produca in forma quasi minore rispetto al passato, l'irrobustimento della costruzione di reti o anche della cooperazione interlinguistica e regionale, argomento da ritenersi altrettanto importante nella fase di formazione universitaria.

Da dove devono arrivare quindi gli impulsi di cui la regione ha forte bisogno per il suo continuo rinnovamento?

Il professore Matthias Vogt all'Università degli Studi del Sannio fino a... http://www.ilsannita.it/20091405-2774-matthias-vogt-all%e2%80%99...

il Sannita.it
direttore Antonio De Cristofaro

Il professore Matthias Vogt all'Università degli Studi del Sannio fino al 20 luglio

Scritto da redazione il 14 maggio 2009 alle 12:33 e archiviato sotto la voce Foto, Scuola. Qualsiasi risposta puo´ essere seguita tramite RSS 2.0. Puoi rispondere o tracciare questa voce

Fino al 20 luglio, la Facoltà di Scienze economiche e aziendali dell'Università degli Studi del Sannio ospita il professore Matthias Vogt, dell'Ateneo di Görlitz/Zittau, in Germania. Il professore Vogt sta svolgendo a Benevento attività di ricerca e didattica e terrà il corso sostitutivo di Tirocinio "Economia delle Aziende No profit".
Vogt, nato a Roma, attualmente vive a Görlitz; i suoi studi si completano tra Berlino, Monaco di Baviera, Parigi, Aix-en-Provence. Dal 1994 è direttore dell' Istituto Sassone per le infrastrutture culturali e dal 2002 dell'Institute for Advanced Studies Collegium Pontes Görlitz-Zgorzelec-Zhořelec.
È docente di Politiche culturali e storia della cultura presso l'Università Zittau/ Görlitz. Autore, editore e coeditore di circa 100 libri.

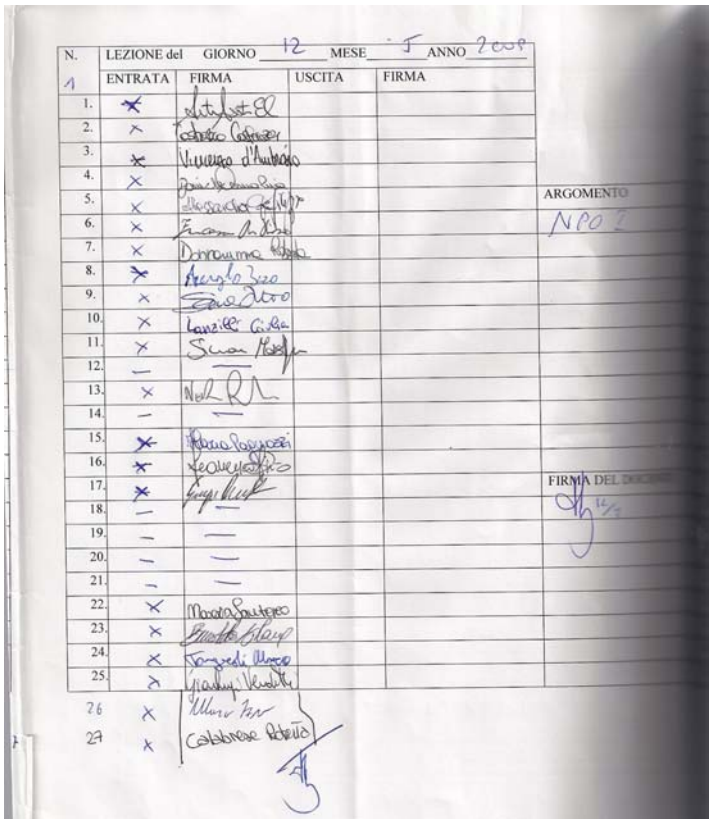
Leg. 7 Benevento 14 maggio 2009, notizia del mio arrivo (comunicato stampa dell'università).

IV

Sono stato pregato dai colleghi di tenere un seminario dal titolo „Economia delle Aziende No Profit" e utilizzare dove fosse possibile l'inglese.

Nel 2006 il Dott. Biagio Simonetti, senza ancora conoscerci, mi aveva pregato di avviare una cooperazione. L'ho incontrato per la prima volta nel 2007 e poi nel 2008 insieme a mia moglie durante una seconda visita. In quell'occasione abbiamo entrambi avuto una piacevole impressione in merito al collega e alla città (tra l'altro mia moglie era stata fermata in modo amichevole quando incuriosita aveva cercato di oltrepassare il cancello di ingresso di una scuola; lasciava sperare bene nel caso che i bambini fossero poi venuti con noi). Per questo, abbiamo accettato volentieri l'invito.

25 studenti si sono iscritti a questo corso, che era stato inserito nel piano di studi come corso sostitutivo di un tirocinio. Sei di questi studenti non hanno preso parte alla prima lezione tenutasi il 12 maggio, al loro posto erano presenti altri due studenti. Alla fine erano 19 quelli che hanno seguito il corso con regolarità e lodevole intensità e che hanno firmato ogni due giorni il registro delle presenze:



Leg. 8 Libretto universitario del mio corso „Non Profit Economy" all'università di Benevento, SS 2009.

La lingua in cui si teneva il mio seminario era l'italiano, però la mia presentazione è stata in inglese, per cui ho riscosso in un primo momento un lungo silenzio. Alla fine si è sviluppato il seguente sistema: uno studente si presentava alla cattedra, leggeva una frase, il gruppo poi la traduceva. Per la frase successiva si presentava un altro studente alla cattedra. Nel complesso si è trattato di un procedimento faticoso, ma in questo modo si è andata via via perdendo l'oscurità di una lingua evidentemente poco usata precedentemente in un contesto

scientifico. La fatica degli studenti a casa (peraltro molto produttiva) durante la lettura delle molte dispense che avevo portato con me si può facilmente immaginare.

Nelle discussioni con gli studenti si sviluppava fra noi la convinzione, che nel terzo sistema e nelle domande sulla società civile non si trattava solo di un problema astratto, ma di un problema di particolare interesse, soprattutto nelle piccole città e nei piccoli paesi, dai quali molti degli studenti provenivano. Così ci siamo accordati per trasformare il seminario in un progetto di ricerca. Gli studenti si sono divisi in gruppi di due, dove uno dei due proveniva da fuori. Compito era quello di raccogliere dati sulle associazioni e altre particolari forme di partecipazione civile, così come discussioni con sindaci, parroci e presidenti di associazioni. In totale sono state analizzate sette piccole città, tra cui anche i due capoluoghi di provincia, Avellino e Benevento.

Leg. 9 Vista sul Sannio e l'Irpinia dal Golfo di Napoli.Fonte: Google Earth.

I lavori hanno trovato il favore del Preside della facoltà, Prof. Mario Squillante, che già nella mia precedente visita si era preso cura di me e mi aveva inserito in numerose attività di ricerca e altre iniziative della facoltà. Siccome la Rocca dei Rettori, il castello degli amministratori papali dal Medioevo fino al 1860, è uno dei posti più belli della città ed oggi ospita l'amministrazione provinciale, abbiamo discusso se non fosse stato opportuno lasciare presentare i propri lavori agli studenti davanti le autorità locali. Una idea non comune in Italia e fino ad ora mai praticata da un'Università. Ma, Annachiara Palmieri, Assessore provinciale alle politiche per l'Università, per i Sistemi Formativi e l'Edilizia Scolastica, per la Sicurezza Sociale e la Solidarietà, e laureata della facoltà, l'ha trovata interessante. Così gli inviti iniziarono ad essere inviati.

Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali
dell' Università degli Studi del Sannio

in collaborazione con

Provincia di Benevento
Assessorato alle politiche per l'Università, per i Sistemi Formativi e l'Edilizia Scolastica, per la Sicurezza Sociale e la Solidarietà

Sondaggi sul Terzo Settore in Sannio e Irpinia

GIOVEDÌ 16 LUGLIO 2009 ORE 10,30
SALA CONSILIARE - ROCCA DEI RETTORI
Piazza IV Novembre, BENEVENTO

Saluti
Annachiara Palmieri
Assessore provinciale alle politiche per l'Università, per i Sistemi Formativi e l'Edilizia Scolastica, per la Sicurezza Sociale e la Solidarietà
Massimo Squillante
Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali dell'Unisannio

Introduzione alle tematiche
Matthias Theodor Vogt
Università di Gorlitz

Relazioni
Ponte **Giuseppe Puzella, Raffaele Nardone**
Vitulano **Benedetto Silano, Simone Mastrocinque**
Montoro **Alessandra De Filippo, Sara Izzo**
Avellino **Vincenzo d'Ambrosio**

Coffee break

Relazioni
Benevento **Marco Tangredi, Francesco Pinot**
Telese Terme **Costanza Casbarro, Annalina Daniele**
Airola **Marco Izzo, Arcangelo Izzo**
San Martino Valle Caudina **Francesco De Riso, Giulia Lanzilli**
Pannarano **Roberta Calabrese, Ilaria Pagnozzi**

Dibattito

Conclusioni **Massimo Squillante**
Matthias Theodor Vogt

Leg. 10 Annuncio della presentazione pubblica dei risultati della ricerca sul Terzo Sistema dell'università di Benevento, della SEA, e della Provincia di Benevento per il 16 luglio 2009.

Così potemmo motivare anche gli studenti. Si è presentato il problema di preparare le corrette forme di citazione, di strutturazione e di presentazione; cosa che in Görlitz metto a già a punto a partire dal primo semestre e che a Benevento non sembrava essere molto applicata. Ancora più complicato è risultata essere una mia ulteriore disposizione che limitava esattamente a 300 secondi il tempo per la presentazione di ogni campo di ricerca; alla fine ne è però risultato una coerente relazione di gruppo di esattamente 40 minuti.

Il 16 luglio alle dieci e trenta era tutto pronto, anche le presentazioni in PowerPoint terminate nella notte. Ma due gruppi televisivi e numerosi giornalisti, hanno avvicinato l'assessore, il preside e me per delle interviste, che hanno fatto si che il tutto si ritardasse per più di un'ora.

La copiosità delle reazioni sui media e su internet per una piccola città come Benevento è stata, da una prospettiva tedesca, davvero sorprendente:

ilQuaderno.it
direttore Carlo Panella

Stampa

climatizzatori RIELLO
BENEVENTO & PROVINCIA
MESSINA PAOLO E C. sas
Tel.: 082461109
E-mail: messina.paolo@libero.it
VIA NAPOLI 189 , 82100 - BENEVENTO
un corpo di tecnologia per un anima al fresco

16/7/2009 :: 13:33:4

Sondaggio sul Terzo Settore: nel Sannio solo il 5% delle associazioni no profit campane

Sono 152 le associazioni no profit che operano nel Sannio: solo il 5% del totale regionale campano, che peraltro registra una presenza modesta nel conteggio nazionale. E' quanto emerso stamani dalla presentazione della ricerca sul tema: "Sondaggi sul Terzo Settore in Sannio e Irpinia", promossa dall'assessorato alle politiche sociali della Provincia di Benevento, in collaborazione con l'Università degli studi del Sannio, Facoltà di Scienze economiche ed aziendali. La ricerca è stata presentata nella Sala Consiliare della Rocca dei Rettori.

"Il territorio sannita – si legge in una nota della Provincia - fa parte di quel Mezzogiorno d'Italia dove è diffuso il pregiudizio secondo cui lo sviluppo non può arrivare per mancanza di capitale sociale, cioè per quello che può definirsi come l'insieme delle reti sociali e delle norme di reciprocità e fiducia che sostengono il tessuto sociale e la sua ansia di progredire. In sostanza, una massima medievale definisce bene tale concetto: "L'amore dei cittadini per la propria città è una difesa migliore di alte mura". Invece, negli ultimi decenni, e nel Sud in particolare, si registra la progressiva e preoccupante erosione di tale capitale: ma è proprio così?

Il più largo progetto internazionale dedicato al terzo settore, il Johns Hopkins Comparative Non profit Sector Project, della omonima università di Baltimora, identifica la società civile, tra i tre sistemi del vivere umano, quale elemento di unione tra lo Stato e il mercato. È proprio questo è stato l'oggetto dello studio che ha interessato gli studenti della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali dell'Università del Sannio, sotto la guida di Matthias

Theodor Vogt, professore ospite della Facoltà e professore ordinario della Hochschule Zittau/Görlitz in Germania. Si è tentato di capire quali sono, come operano e come si sviluppano le aggregazioni sociali, culturali, ambientaliste nel territorio sannita e avellinese, per poter discutere dello sviluppo possibile nella nostra realtà a partire dalla presenza matura e consapevole della società civile nel mercato e nelle istituzioni. Molti studenti e studentesse sono stati impegnati nel lavoro di ricerca".

Sono intervenuti: Annachiara Palmieri, assessore provinciale alle politiche sociali e Solidarietà; Massimo Squillante, Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali; e lo stesso professore Matthias Theodor Vogt dell'Università di Gorlitz, che ha coordinato il lavoro scientifico e di ricerca. L'assessore Palmieri ha espresso "il plauso per il lavoro svolto dagli studenti e dall'Università".

:: Questo articolo è stato stampato dal Portale **ilQuaderno.it** ed è disponibile al seguente indirizzo:
http://www.ilquaderno.it/sondaggio-terzo-settore-sannio-solo-5-delle-associazioni-no-profit-campane-37011.html

© **Il Quaderno Editrice** S.r.l.
Viale Mellusi, 97
82100 Benevento
P.IVA 01197780629
Tel. 0824 316 191 - Fax: 0824 351 873
E-mail: redazione@ilquaderno.it

Testi, foto, grafica, materiali audio e video non possono essere pubblicati, riscritti, commercializzati, distribuiti, radio o videotrasmessi, da parte degli utenti e dei terzi in genere, in alcun modo e sotto qualsiasi forma.

sito generato con **Gutenberg - Internet a caratteri mobili**
© MMC - MMCI: Servizi Internet & Multimedia - All rights reserved
www.servicedot.com

(Pagina generata in 0.0031 secondi)

Lavoro Benevento
Cerca fra 250.000 annunci di lavoro
Trova lavoro ad Benevento
www.jobrapido.it/Benevento

Telecom Per Impresa
Racconta il tuo progetto d'impresa
Affidati a Telecom Working Capital
www.workingcapital.telecomitalia.it

SDA Bocconi
I programmi per la gestione dell'innovazione
www.sdabocconi.it/innovation

IL DENARO
denaro.it

GRANDE CO ricarica

home page | archivio articoli | agenda eventi | forum | sondaggi | newsletter | compra i nostri prodotti
denaroFinanziamenti | denaroTv | lavoro | formazione | libri | eventi | rassegne on-line | Rss

Il Quotidiano
Prima pagina
Agenda eventi
News
Borsa & Mercati
Mediterraneo
Campania
Napoli
Caserta
Salerno
Avellino
Benevento
Commenti

Inserti
Sanità
Soldi & Imprese
Futura
Cultura
Scaffale
Professioni
Enti Locali & Cittadini
Turismo & Viaggi
Il Denaro Diplomatico
Moda & Affari
Il Tuttodiano

Riviste
Dies
Gazzetta forense

Rubriche
Oroscopo finanziario
Il Cartellone
Aesec
Cinema
Meteo
Innovazione
Salute & prevenzione
Marketing
Rassegna web
Concorsi Talenti
Racconti
Palinsesto Dtv

Speciali
Premio Ischia
Assemblea Confindustria
Unione Industriali
Città di Napoli
Unimpresa
Aesec
Ciaai
Api Napoli
Global Compact
Confcommercio Campania
Coldiretti
Elezioni 2009
Rapporto Economia Caserta

Benevento

Terzo Settore

Associazioni no-profit. Nel Sannio dati negativi

Annunci Google

Presentata ieri, presso la Rocca dei Rettori di Benevento, sede del Consiglio provinciale sannita, la ricerca sul tema: "Sondaggi sul Terzo Settore in Sannio e Irpinia", promossa dall'assessorato alle politiche sociali della Provincia, in collaborazione con l'università degli studi del Sannio, Facoltà di Scienze economiche ed aziendali.
Sono 152 le associazioni no profit che operano nel territorio provinciale di Benevento: solo il 5 per cento del totale relavito alla Regione Campania, che peraltro registra una presenza modesta nel conteggio nazionale.
Emerge dallo studio che il territorio della provincia sannita fa parte di quel settore di Mezzogiorno d'Italia dove è diffuso il pregiudizio secondo cui lo sviluppo non può arrivare per mancanza di "capitale sociale", cioè per quello che può definirsi come l'insieme delle reti sociali e delle norme di reciprocità e fiducia che sostengono il tessuto sociale e la sua ansia di progredire.
Il più largo progetto internazionale dedicato al terzo settore, il "Johns Hopkins Comparative Non profit Sector Project", della omonima università di Baltimora, identifica la società civile, tra i tre sistemi del vivere umano, quale elemento di unione tra lo Stato e il mercato.
" proprio questo è l'oggetto dello studio che coinvolge gli studenti della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali dell'Università del Sannio, guidati da Matthias Theodor Vogt, docente ospite della facoltà e professore ordinario della Hochschule Zittau/Görlitz in Germania.
Obiettivo è capire quali sono, come operano e come si sviluppano le aggregazioni sociali, culturali, ambientaliste nel territorio sannita e avellinese, per poter discutere dello sviluppo possibile nella nostra realtà a partire dalla presenza matura e consapevole della società civile nel mercato e nelle istituzioni. Impegnati nella ricerca molti studenti.
Intervenuti alla presentazione dell'opera, tra gli altri, Annachiara Palmieri, assessore provinciale alle politiche sociali e Solidarietà, Massimo Squillante, preside della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali e lo stesso Vogt, che ha coordinato il lavoro scientifico e di ricerca.
C.D.G.

del 17-07-2009 num. 138

torna indietro

FINECO
PRELIEVI SEMPRE GRATIS

PROVINCIA (BN): SEMINARIO "SONDAGGI SUL TERZO SETTORE IN SANNIO E IRPINIA".
Mercoledì 15 Luglio 2009

15/LUG/2009-L'assessorato alle politiche sociali della Provincia di Benevento, in collaborazione con l'Università degli studi del Sannio, Facoltà di Scienze economiche ed aziendali, ha promosso per il 16 luglio 2009, nella Sala Consiliare della Rocca dei Rettori, con inizio alle ore 10,30 un Seminario di studi sul tema: "Sondaggi sul Terzo Settore in Sannio e Irpinia". L'iniziativa è finalizzata a capire quali siano, come operano e come si sviluppino le aggregazioni sociali, culturali, ambientaliste nel territorio sannita e irpino, al fine di discutere dello sviluppo possibile nella nostra realtà a partire dalla presenza matura e consapevole della società civile nel mercato e nelle istituzioni. Sono previsti gli interventi di: Annachiara Palmieri, Assessore provinciale alle politiche sociali e Solidarietà; Massimo Squillante, Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali; e Matthias Theodor Vogt dell'Università di Gorlitz. Inoltre interverranno numerosi ricercatori che recheranno il contributo di testimonianze da numerosi centri sia delle province sannita ed irpina.

Sono 152 le Associazioni no profit che operano nel Sannio.
Data: 16 luglio 2009 - 15:50:01
Argomento: Notiziario Provinciale

Comunicato Stampa n. 880 del 16 luglio 2009
Sono 152 le Associazioni no profit che operano nel Sannio: solo il 5% del totale regionale campano, che peraltro registra una presenza modesta nel conteggio nazionale.

E' quanto emerso stamani dalla presentazione della ricerca sul tema: "Sondaggi sul Terzo Settore in Sannio e Irpinia", promossa dall'assessorato alle politiche sociali della Provincia di Benevento, in collaborazione con l'Università degli studi del Sannio, Facoltà di Scienze economiche ed aziendali. La ricerca, presentata nella Sala Consiliare della Rocca dei Rettori, è stata condotta grazie all'impegno dell'Università degli Studi del Sannio nell'orientare la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo nel contesto del territorio di riferimento e in cui operano.
Il territorio sannita fa parte di quel Mezzogiorno d'Italia dove è diffuso il pregiudizio secondo cui lo sviluppo non può arrivare per mancanza di "capitale sociale", cioè per quello che può definirsi come l'insieme delle reti sociali e delle norme di reciprocità e fiducia che sostengono il tessuto sociale e la sua ansia di progredire. In sostanza, una massima medievale definisce bene tale concetto: "L'amore dei cittadini per la propria città è una difesa migliore di alte mura". Invece, negli ultimi decenni, e nel Sud in particolare, si registra la progressiva e preoccupante erosione di tale capitale: ma è proprio così?
Il più largo progetto internazionale dedicato al terzo settore, il Johns Hopkins Comparative Non profit Sector Project, della omonima università di Baltimora, identifica la società civile, tra i tre sistemi del vivere umano, quale elemento di unione tra lo Stato e il mercato. È proprio questo è stato l'oggetto dello studio che ha interessato gli studenti della Facoltà di Scienze Economiche ed Aziendali dell'Università del Sannio, sotto la guida del dr. Matthias Theodor Vogt, professore ospite della Facoltà e professore ordinario della Hochschule Zittau/Görlitz in Germania. Si è tentato di capire quali sono, come operano e come si sviluppano le aggregazioni sociali, culturali, ambientaliste nel territorio sannita e avellinese, per poter discutere dello sviluppo possibile nella nostra realtà a partire dalla presenza matura e consapevole della società civile nel mercato e nelle istituzioni. Molti studenti e studentesse sono stati impegnati nel lavoro di ricerca. Sono intervenuti: Annachiara Palmieri, assessore provinciale alle politiche sociali e Solidarietà; Massimo Squillante, Preside della Facoltà di Scienze Economiche e Aziendali; e lo stesso professore Matthias Theodor Vogt dell'Università di Gorlitz, che ha coordinato il lavoro scientifico e di ricerca. L'assessore Palmieri ha espresso il plauso per il lavoro svolto dagli studenti e dall'Università che interviene in due specifiche competenze delle deleghe a lei attribuite e cioè il settore formativo e le politiche sociali.

Questo Articolo proviene da Sito Ufficiale dell'Amministrazione Provinciale di Benevento
http://www.provincia.benevento.it
L'URL per questa storia è:
http://www.provincia.benevento.it/pages.php?name=News&file=article&sid=4598

Leg. 11 Conferenza stampa e comunicato stampa della Provincia di Benevento sulla manifestazione del 16 luglio 2009

Provincia e Facoltà si sono accordate per la pubblicazione di un volume, che dovrebbe andare in stampa in autunno[4]. Inoltre, dovrebbe avere inizio in facoltà uno studio empirico, per approfondire la materia.

Per gli studenti il seminario è stata senz'altro un'esperienza fuori dal comune. Soltanto per questo è valsa la pena trascorrere un così lungo periodo a Benevento.

V

In una città come Benevento, che già nel 1077 dallo stato pontificio e poi fino a 1860 si formava in una exclave dello stato della chiesa; una città che ha portato contributi decisivi della cultura occidentale, con lo sviluppo della scrittura beneventana e con la notazione musicale, una città che ha salvato un monumento originale longobardo, la chiesa rotonda "Santa Sofia", che è stata dichiaatra dall'UNESCO patrimonio dell'umanità, una città, che nei secoli XI e XII è stata famosissima per i suoi fabbri che producevano porte in bronzo, e che da poco hanno rimesso la porta della cattedrale, dopo decenni di restauro (nel 1943 era stata distrutta dalle bombe degli alleati), una città che con l'"Hortus Conclusus", davanti al rettorato dell'Università, dello scultore contemporaneo Mimmo Palladio, nato a Benevento, dispone di una originale trasposizione del silenzio e della riflessione ecclesiastica degli attuali concetti urbanistici; in una città cosi, conviene di fare ricerche sul contributo delle Chiese e dei gruppi religiosi alla cultura italiana.

Il secondo oggetto del mio lavoro a Benevento doveva essere la continuazione della ricerca sistematica e la sua applicazione alle condizione italiane, che già era iniziata nel 2005 per incarico del Parlamento tedesco. Con il programma di ricerca per dottorandi "Analisi dei sistemi economici e sociali: impresa, istituzioni, territorio" l'Università del Sannio dispone anche di un'ottima piattaforma di ricercatori e nuove leve di ricercatori. La realtà è però questa, che i dottorandi del programma non hanno riposto molta fiducia nella formulazione delle domande culturali ed artistiche, cui erano destinati ad occuparsi, e nè tantomeno erano ad esse interessati. Diversamente da quanto succede nella Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia Meridionale (giá Facultas Theologica S. Aloisii ad Pausilypum) a Napoli. Qui lavora, come ecclesiologo, Don Orazio Francesco Piazza che parallelamente si occupa dell'insegnamento di etica economica a Benevento, e chi mi ha invitato, poco dopo il mio arrivo, ad una conferenza di fronte al gruppo dei dottorandi internazionali.

Da questa conferenza e dalle successive discussioni nel circolo dei colleghi si è sviluppata l'idea di un progetto comune di ricerche, per primo sul "Contributo della Chiesa cattolica alla vita culturale in Campania" in collaborazione con l'Università degli Studi del Sannio, Benevento, Dipartimento di Analisi dei Sistemi Economici e Sociali (prof. Massimo SQUILLANTE, preside della Facolta SEA, ordinario di matematica), prof. dott. Don Orazio Francesco PIAZZA (docente di etica sociale), dott. Biagio SIMONETTI (ricercatore di economia statistica), prof. dott. Pierpaolo FORTE (professore associato di diritto amministrativo), della Pontificia Facoltà Teologica dell'Italia meridionale, settore di Teologica Dogmatica, prof. dott. Don Orazio Francesco PIAZZA (ordinario di ecclesiologia), prof. dott. Giorgio AGNISOLA (docente di storia dell'Arte cristiana) e l'Università Zittau/Görlitz, facoltà di Scienze

[4] Una versione preliminare si trova a *www.kultur.org* vedi *Schriften Vogt*.

economiche e linguistiche, prof. dott. Matthias Theodor VOGT (ordinario di scienze politico-culturali e direttore dell'Istituto per le infrastrutture culturali della Sassonia).

In confronto al mio primo approccio per la situazione di allora in Germania, adesso sono interessate molte altre discipline, da questo punto di vista tutti i miei successivi incontri e le successive relazioni sono stati un arricchimento.

Il Cardinale Renato Raffaele Martino, Presidente del Consiglio Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace e da molti anni rappresentante del Vaticano all'ONU soprattutto nell'ambito dei diritti umani, mi ha gentilmente invitato alla conferenza stampa in Vaticano, del 7 luglio 2009, per la presentazione dell'Enciclica papale "Caritas in Veritate" (per cui i miei colleghi di Zittau hanno subito mandato foto ai giornali).

Leg. 12 Immagine dai telegiornali del 7 luglio 2009, conferenza stampa in Vaticano.

In un colloquio riguardo al progetto di ricerca, il giorno successivo, il Cardinal Martino ha comunicato il suo appoggio e la volontà di organizzare un incontro con il Cardinale Crescenzio Sepe, arcivescovo di Napoli e presidente della conferenza episcopale della Campania. Nove giorni dopo io, il prof. Squillante ed il dott. Simonetti siamo stati ricevuti dal cardinale. Egli è molto interessato all'arte e alla cultura ed ha allestito per la sua diocesi un importante museo dell'arte. Così possiamo essere sicuri che in autunnale durante la conferenza episcopale verranno trovati i necessari fondi per il progetto di ricerca. Con l'editrice Liguori, grazie all'interessamento dell'Università di Napoli, Federico II, si è anche trovata una delle principali case editrici accademiche italiane.

VI

Benevento condivide il destino delle città di provincia con la maggior parte delle città europee, ma da questa situazione marginale può allontanarsi di forma creativa. Dalle vitali relazioni della facoltà con lo spazio linguistico iberico, in particolare con le università portoghesi, è nata l'idea di un corso di studi di Turismo culturale in collegamento tra il Sannio, il Portogallo del nord e la Lusazia superiore. Il Dott. Simonetti vuole preparare per il prossimo anno un progetto in proposito.

A Görlitz le premesse per una strutturazione compatibile dei moduli di studi, sono particolarmente adatte, dati i già avviati corsi di turismo e di amministrazione dei beni culturali.

Per la laurea specialistica in "turismo ecclesiastico-culturale", a Benevento con Padre Pio (il villaggio di Pietralcina nel benevantanese, è il suo luogo di nascita, che attira annualmente milioni di persone), in Portogallo con Fatima e nella Lusazia superiore con la Via Sacra, ci sono degli ottimi presupposti; in Europa non esiste ancora niente di equivalente.

VII

Chi dice Napoli pensa alla spazzatura e alla mafia. Siccome io lavoro dal 1999, regolarmente, con l'amministrazione comunale di Napoli e dal 2001 ho potuto inaugurare all'università Federico II un corso di laurea in "Cultura e amministrazione dei beni culturali" parallelo a quello di Görlitz, che ogni anno attira centinaia di iscritti e annualmente porta a Görltiz un grosso gruppo di studenti napoletani; io so, che né la spazzatura, né la mafia sono supposizioni, ma amare realtà. Durante il nostro soggiorno, a causa del fallimento del centro di raccolta di rifiuti beneventano, abbiamo avuto modo di vivere nella Campania superiore gli stessi problemi politico-sociali che normalmente, nonostante i soli 90 Km di distanza, sono molto lontani.

Questo vale soprattutto per la criminalità organizzata, che nel Sannio e poco visibile, così che l'Università del Sanni offre al contrario la possibilità, attraverso il Master in "Valorizzazione e Gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata", di una protesta della società civile contro il decadimento della politica e dell'amministrazione nel meridione.

Competenze di base (Fase I)	CFU	Ore in aula
SECS-S/06 – Informatica	4	40
SECS-P/07 – Contabilità e bilancio generali	4	40
IUS/10 – Diritto amministrativo	4	40
SPS/01 - Sociologia del crimine/L'impresa illegale	2	20
IUS/17 – Legislazione antimafia e sulla confisca dei beni	4	40
SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese	4	40
SECS-P/02/IUS/14 - Finanziamenti comunitari	2	20
Seminari su Osservatorio sulla camorra a cura di C. Marasca	2	20
Totale	26	260

Competenze specialistiche su confisca	CFU	Ore in aula	Competenze specialistiche su gestione	CFU	Ore in aula
IUS/17 - Le procedure del sequestro e della confisca (diritto proc. penale)	6	60	SECS-P/07 – Contabilità e bilancio delle aziende non profit	4	40
SECS-P/07 – Falso in bilancio e frodi contabili	4	40	SECS-P/01 – Economia del nonprofit e della cooperazione	2	20
IUS/12 - Aspetti fiscali nella fase dal sequestro alla confisca	3	30	IUS/10 – Le trasformazioni immobiliari	2	20

IUS/10 - Organi e procedure amministrativi nel sequestro e nella confisca	3	30	SPS/07 – Sociologia economica sul non profit	2	20
SIPPI (Sistema informatico di gestione dei dati sui beni interessati dalla confisca)	2	20	SECS-P/10 – Organizzazione e gestione delle risorse umane	4	40
IUS/10 – Introduzione alla disciplina degli appalti nelle pp.aa	6	60	SECS-P/09 – Finanza delle aziende non profit (found raising)	2	20
IUS/17 – I poteri della polizia giudiziaria: tecniche investigative ed attività di ricerca dei patrimoni illeciti	6	60	SECS-P/07 - Programmazione e controllo	2	20
IUS/07 – Il lavoro sommerso e gli ammortizzatori sociali per le imprese in crisi	4	40	SECS-P/08 – Marketing delle imprese no profit	3	30
IUS/04 – Diritto e tecniche di gestione della crisi di impresa: aspetti processuali (I: 2) e commerciali (II: 4)	6	60	IUS/01 – Le garanzie patrimoniali	2	20
			SECS-P/08 – Business plan	3	30
			SECS-S/01 – Metodi statistici per l'analisi dei dati	4	40
			IUS/07 – Il lavoro nelle cooperative e aziende non profit	2	20
			IUS/11 – Diritto tributario	2	20
			IUS/04 – Le Cooperative	4	40
Tirocinio	2	(50)		4	(100)
Prova finale	2	(50)		2	(50)
Totale	44			44	
Totale	70			70	

Leg. 13 Università del Sannio, SEA: Curriculum des Masterstudiengangs „Valorizzazione e Gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata"

Questo Master è il perno dell'identità della facoltà. Una foto della relazione di Don Ciotti (insieme con le foto della laurea ad honorem per Rita Levi di Montalcini e a quelle dei "miei" studenti alla relazione pubblica) saranno sulla copertina della brochure della facoltà per il prossimo anno accademico.

Leg. 14 Università del Sannio, SEA: pagina iniziale dell'annuncio di inizo delle lezioni A.A. 2009.

Per me è stato un onore particolare essere nominato membro del Consiglio scientifico del Master. Per il prossimo anno accademico dovrò preparare delle lezioni sul quadro della criminalità nella storia della cultura europea. Da un punto di vista socio-psicologico è interessante il passaggio dall'energia creativa a quella criminale, da un punto di vista storico-sociale i condizionamenti statali dall'epoca Normanno-Sveva.

VIII

Dopo sette anni alla guida del corso di laurea di „Cultura e Amministrazione dei Beni Culturali" all'Università Federico II di Napoli, l'esimia archeologa della Magna Grecia, Prof. Giovanna Greco, ha potuto abbandonare sia il corso di laurea che il recente fondato Master. Il passaggio avviene in un momento in cui la burocrazia ministeriale italiana si ingarbuglia con nuovi regolamenti e ad inizio anno accademico rivede la propria intera struttura – dimezzamento del numero di esami per tutti i corsi di laurea della penisola, nuovi sistemi di valutazione ecc. ecc., tutto questo accompagnato da una continua riduzione dei finanziamenti pubblici per l'università. In un simile caos è necessario un'opera di convincimento personale, per mantenere le relazioni tra le università, che non porta vantaggi finanziari bensì vantaggi intellettuali. La signora Greco e il sottoscritto hanno cercato di sfruttare i tre mesi della mia presenza nella vicina città per cercare, attraverso colloqui, scambi di lettere e cene, di sistemare la questione della successione alla Greco, da un lato, e dall'altro l'amministrazione universitaria ad una conclusione sull'accordo per il Master Dual Degree, così come già funziona con successo tra Görlitz e Pécs o anche tra Görlitz e Nantes. Apripista era stata, a livello di diploma universitario, un contratto *ad personam* tra Napoli e Görlitz, del quale la dirigenza universitaria era particolarmente orgogliosa e per il quale Eliana di Stefano era stata premiata (nel frattempo ha terminato il Master di Görlitz con un soggiorno in Cina, un

tirocinio a Bruxelles presso l'Unione europea e lavora con successo alla camera di commercio italiana di Lipsia). I risultati dei colloqui sul Master di Napoli si possono ancora considerare aperti.

Nei primi di giugno ho approfittato di un'escursione a Roma dei miei studenti di Görlitz per visitare l'Università Roma III di Tor Vergata; da Trastevere con il tram, poi con la metropolitana fino all'ultima stazione e infine con l'autobus, difficile da trovare, oltre il Gran Raccordo Anulare, per raggiungere dopo oltre due ore un moderno campus universitario dove sono stato accolto in modo molto amichevole dalla responsabile del progetto Erasmusum. È stato però impossibile avere un colloquio con un altro docente; in un periodo in cui, si badi bene, in Benevento si accavallano sessioni di esami, seminari e progetti di ricerca. Sono molto curioso della sostanza dell'accordo Erasmus del prossimo anno.

Già durante il viaggio di andata ad inizio maggio avevo fatto una fermata a Firenze, all'istituto universitario europeo presso il prof. Philipp Ther. Mentre i miei figli facevano una *field research* nel centro storico della città, per scoprire il gelato più caro (12 euro per un cono), abbiamo potuto discutere della sua conferenza *Mapping European Culture* di inizio giugno, alla quale mi ha gentilmente invitato. Si dimostra un successo professionale per l'originale principio di un'analisi interdisciplinare del processo creativo europeo e per me in particolare per la conoscenza del Prof. William Beeman, Minnesota. Il viaggio in taxi in direzione Fiesole attraverso Firenze, a giugno, mi ha lasciato perplesso: la stessa periferia, che all'andata mi pareva così italiana, adesso mi sembrava, dopo quattro settimane in sud Italia, con le sue aiuole e i suoi marciapiedi, come un pezzo di Svizzera, così lontano dal paese come l'istituto universitario europeo è distante dai problemi economici e amministrativi dell'università italiana. L'arredamento delle stanze dei professori e delle sale per le conferenze osservate realisticamente non sono un grande incentivo per una candidatura all'IUE; come sempre nella scienza dipende tutto dagli impulsi collettivi.

IX

Attualmente il confronto con lo straniero è un problema centrale in Europa (in Germania si discuto i manifesti elettorali della sezione di Görlitz del NPD)[5] così come lo è stato durante tutta la sua storia. L'*Institute of Advanced Studies* tedesco-ceco-polacco Collegium PONTES Görlitz-Zgorzelec-Zhořelec[6] da me diretto, si occupa dal 2002 ogni estate della „Prassi dell'idea di Europa". La sua ottava edizione del 2009 è stata dedicata alla domanda se dalla convivenza con le minoranze la popolazione maggioritaria ottenga o meno dei vantaggi. Alla cerimonia di apertura dei lavori di fine agosto, ricercatori europei di fama hanno discusso la legislazione per gli stranieri nella vecchia Europa (cioè prima dei nazionalismo dopo il 1789) sotto il titolo "lo straniero come arricchimento". A questo proposito dovevo trovare una risposta alla questione, se e in quale momento avesse trovato codificazione questa idea di "arricchimento". Solo quando la convivenza di gruppi etnici diversi è garantita anche giuridicamente, si può parlare di „arricchimento".

---

5 *Spiegel-Online*, 21.08.2009: Viaggio elettorale a Görlitz. Un manifesto elettorale del NPD infastidisce germania e Polonia. Da Görlitz: Lu Yen Roloff (Intervist con M. Vogt).

6 Vedi www.kultur.org/cp·

L'Italia meridionale mostra, dopo la svolta del primo millennio, una situazione davvero imbrigliata: troviamo i Bizantini; i Saraceni (arabi provenienti dal nord Africa); i Longobardi che avevano sostituito i Normanni; gli Svevi; le storie commerciali degli ebrei, che grazie al loro aiuto avevano reso la Sicilia la regione più ricca dell'Europa; i monasteri ortodossi con le loro pitture rupestri e il vescovo di Roma con le sue esigenze cattoliche (universali). Dopo di che, la battaglia di Benevento nel 1266 e la morte di Manfredi portarono fino al 1860 ad un sistema di governo bipolare, da un lato il potere spirituale del Papa sul meridione (oltre allo Stato pontificio inclusa Benevento), dall'altro il potere temporale di regnanti stranieri: gli Angiò francesi, e gli Aragonesi catalani (dopo la rivolta popolare dei Vespri siciliani nel 1282 in Sicilia; solo nel 1816 si conclude l'unione formale dei regni di Sicilia, di fatto già sotto un'unica corona, con il nome di Regno delle due Sicilie), gli Asburgo spagnoli o austriaci (dal 1516 sul Regno delle due Sicilie) così come i Borboni spagnoli (stabili dal 1735).

Volgendo lo sguardo all'indietro sulle svolte epocali, ci si rende conto che per quanto riguarda la codificazione di abitudini e tradizioni, l'inizio dell'età moderna nel 1500 appare abbastanza marginale, mentre più significativi sono le codificazioni proto-rinascimentali del XII e del XIII secolo. Le quali terminarono con la raccolta dei decreti che va sotto il nome di "Liber Sextus Bonifatius VII" del 1298. Anche il re norvegese Magnus Haakonsson (1263-1280) divenne noto con il nome del "legislatore" per le riforme apportate al diritto e per il miglioramento apportato ai principi giuridici. Nella seconda metà del XIII secolo, il re di Castiglia Alfonso (1252-1282) emanò il codice delle "Siete partidas" (seconda versione del 1265). Nel 1234 Gregorio IX, il nemico di Federico II, pubblicava la raccolta di decreti "Liber Extra", la prima grande Summa di diritto canonico.

All'inizio di questa epoca di codificazioni, si colloca Federico II con le sue Costituzioni di Melfi per il regno di Sicilia, nell'anno 1231. Esse si rifanno principalmente ai suoi predecessori Normanni, primo fra tutti Ruggero II con la sua Assise di Ariano del 1140, ma anche a Guglielmo I e Guglielmo II. Insieme rappresentano il fondamento per la creazione di un ordinamento dello Stato alla cui base troviamo l'autorità imperiale. Le *Costituzioni di Melfi*, a prescindere dal succedersi dei regnanti, rimasero in vigore per circa 600 anni, una durata davvero *sine uguale*. Con questo lavoro, in cui argomenta con solennità da imperatore, Federico si inserisce nella tradizione di Giustiniano. Per questo motivo il libro è anche conosciuto con il nome di *Liber Augustalis.*

Sorprendentemente, soltanto nel 1996, i *Monumenta Germaniae Historica* pubblicarono questo testo in un'edizione critica. Hermann Dilcher a sua volta ha scomposto le Costituzioni in singoli elementi e ne ha verificato le origini. Su 1.666 questioni di diritto si trovano 324 ripetizioni, per cui rimangono 1.234 questioni originali. Di questi, solo il 34% ha fonti dirette, mentre per il 41% esiste un'indicazione delle fonti alquanto imprecisa e per il restante 25% non esiste alcuna fonte; in altre parole Federico e i suoi consiglieri svilupparono in forma originale il 66% dei principi giuridici e lo inserirono all'interno del sistema complessivo – espressamente si affermava, che il diritto fino ad allora in vigore, avrebbe mantenuto validità solo ove fosse menzionato nelle Costituzioni; si trattava di un principio di esclusività pressoché totale, per cui già in luglio il Papa scrisse una lettera di protesta contro le Costituzioni affinché Federico II le ritirasse.

L'inizio della nuova giustizia europea nel 1231 – e qui si chiude il cerchio con il Collegium PONTES del 2009 - è all'insegna della tutela delle minoranze. Const.3, 52, che in una

successiva edizione (Pariser Handschrift P1) appare nella sezione "De favore peregrinorum et deceptione vendentium punienda / Sulla benevolenza reale verso lo straniero e sulla necessità di punire gli imbrogli perpetrati ai danni di stranieri da parte dei mercanti", si tratta di una norma che non ha una fonte e non ha un precedente, che anche oggi potrebbe essere nobilitata da una Costituzione europea. Lì si dice: "Penas contra mercatores corruptas merces et vetitas seu ad falsas mensuras, cannas et pondera distrahentes nostris constitutionibus prestitutas in peregrinis deceptis ab eis volumus duplicari. Defensionem etenim et scientiam nostram succedere volumus loco imbecillitatis et ignorantie predictorum."[7] Sarebbe, dunque, difficile staccare allo stesso uomo due mani destre e due teste (così come il testo letteralmente riporta, ci ricorda "il ratto del serraglio" di Mozart). Ma l'idea, che la debolezza e l'ignoranze dei gruppi di stranieri abbia bisogno di un riguardo particolare da parte dello Stato, dei suoi rappresentanti e della società civile – esprimersi in modo negativo porta a raddoppiare la pena – è esattamente la logica della convivenza, che manca agli stati d'Europa nel 2009.

Esplorare queste cose direttamente sul posto era un motivo maggiore del mio viaggio. Ho voluto conoscere le fonti e le opinioni locali, poiché la storiagrafia in lingua italiana si fonda sul mito dell'accordo, mentre la storiagrafia in lingua tedesca si è concentrata per molto tempo sulla scomunica della famiglia degli Svevi. L'articolo Const.3,52 e per tutte e due assolutamente estraneo, non meraviglia di conseguenza il fatto che in letteratura non se ne discuta.

Come storico della cultura ero molto interessato alla questione, se fosse possibile cercare la raccolta dei decreti anche nelle rappresentazioni iconografiche., Per questo motivo io e la mia famiglia siamo stati spesso durante i fine settimana in Campania, nel nord della Puglia e soprattutto in Basilicata, dalle parti di Melfi, per ammirare le cattedrali e i musei e per ricercare questo materiale iconografico. E lo abbiamo trovato precisamente nella cattedrale della Beata Vergine Maria Assunta in Cielo a Troia.

Il leone è il simbolo del potere e dell'autorità reale. Si trova più spesso nel romanico pugliese, come "leone stiloforo". Si trova sulla facciata ovest della cattedrale di Troia, ordinata nel 1129. È famosa per il suo rosone con 11 colonne erette in cerchio, che incarna il macro e il microcosmo, ed è realizzata secondo l'esempio islamico con pietra forata. Nella storia dell'arte europea la Cattedrale è anche famosa per il portale in bronzo di Oderiso di Venevento (del 1119) con l'iscrizione: "Istitius aecc(les)iae p(er) portam materialis introitus nobis tribuatur spiritualis" – l'ingresso materiale attraverso la porta di questa chiesa dà anche l'accesso spirituale. La costruzione della cattedrale di Troia (il nome deriva dall'imperatore Traiano) iniziò nel 1093 subito dopo la conquista normanna dell'Italia meridionale, precedentemente occupata dai Bizantini, e ripetutamente saccheggiata dai Saraceni; una conquista portata a capo da parte di pochi Franchi, che significava però anche l'occupazione di posizioni importanti nella Chiesa. Durante l'occupazione della sede vescovile di Troia e Lucera da parte di Guglielmo II, la cattedrale si impregnò di elementi pisani, armeni, bizantini

[7] Friedrich II. von Sizilien : Constitutio III.52. Text nach Wolfgang Stürner (Hg.): Monumenta Germaniae Historica. Leges, 5. Constitutiones et Acta Publica Imperatorum et Regum. Tomus II [Inde ab a. MCXCVIII usque ad a. MCCLXXII]; Supplementum: Die Konstitutionen Friedrichs II. für das Königreich Sizilien. Hannover 1996.- Überschrift nach Handschrift P1 : Paris, Bibliothéque Nationale, Ms. lat. 4624 A).

e islamici. Tutta la proprietà intellettuale di questo periodo è stata utilizzata attraverso la coesistenza di culture *ad maiorem dei gloriam*.

La specificità del motivo è che il leone non utilizza la sua forza contro la pecora, per nutrirsi o perpetrare violenza, come si può vedere alla Chiesa di Igelheim, costruita dagli Ottoni e sviluppata poi dagli Svevi. Nemmeno si tratta di un'unione biblica per simboleggiare la pace. Non c'è alcun precedente nella Bibbia che mostra come il leone troiano vigili sull'agnello che tiene con cura tra le sue zampe o tra le sue mani umane. Questo leone è diventato l'immagine simbolo del Collegium PONTES a Görlitz nel 2009.

Questo leone potrebbe dire come Federico nella sua Costituzione "De favore peregrinorum": "Defensionem etenim et scientiam nostram succedere volumus loco imbecillitatis et ignorantie predictorum [=peregrinorum]" – la nostra protezione e la nostra conoscenza sono da sostituire alla loro impotenza e alla loro ignoranza.

Leg. 15 Leone stiloforo. Troia (Puglia), Con-Cathedrale Beata Maria Vergine Assunta in Cielo (dedicazione 1129).

X

Che al nostro arrivo, ai primi di maggio in sud Italia, dovessimo comprare dei piumini e dei tappeti per proteggere i bambini dai freddi pavimenti di marmo, è stata davvero una delle grandi sorprese del nostro viaggio. Mi ha messo di malumore, anche il fatto che la scheda telefonica molto difficile da trovare, alla fine funzionasse solamente a Benevento e non a Sant'Angelo, per cui in pratica 76 € buttati via.

Con quale rapidità l'uomo si trasformi in verme, è un'esperienza che ho fatto nelle prime settimane di permanenza, quando ho sperimentato le difficoltà della mancanza delle abituali

fonti di informazione e di comunicazione. Fortunatamente, il Decano Squillante mi ha ceduto una scrivania libera e una stanza in facoltà, così che avevo la possibilità di tenere colloqui, ma nessuna opportunità di un lavoro di spirito con la biblioteca portata dalla Germania. Il collega Simonetti, è stato molto gentile a preoccuparsi di creare una connessione a internet nel nostro appartamento a Sant'Angelo; ma non è stato possibile. Infine, il computer portatile, dotato di una miriade di programmi nuovi, si inceppava continuamente e solo il Dipartimento di informatica dell'Università di Benevento è stato in grado di istallare un nuovo software. Solo alla fine di maggio sono riuscito a risolvere il problema della connessione a internet, quando mio cognato venuto dalla Germania, dove lavora in un canale televisivo (WDR), ha fatto passare un cavo USB attraverso tutta l'abitazione, con cui era possibile sfruttare la connessione del vicino di casa, di cui abbiamo spesso disturbato il lavoro di preparazione alla maturità. Così che tre settimane di lavoro erano andate perse, e queste mi sono mancate amaramente nella stesura dei manoscritti. Per la mia assistenza ai problemi dei borsisti del Collegium PONTES queste esperienze sono state molto importanti, ed anche per questo sono molto grato della possibilità offertami con questa permanenza a Benevento.

XI

Una valutazione sobria, dovrebbe esaminare anche le spese.

Siamo partiti per Benevento il primo maggio 2009 con 8.260 Km sul nostro contachilometri e siamo tornati in salute a Görlitz la sera del 3 agosto con 17.982 Km. Tra queste due date, abbiamo 94 giorni. Meno 9 giorni trascorsi nella Schwarzwald per recuperare la mancanza di movimento.

Si tratta (senza calcolare i tragitti per Roma e Firenze percorsi in treno, e i 564 Km durante le vacanze) di 9.158 Km per il viaggio Görlitz-Benevento-Görlitz; per 2 viaggi a Firenze; 3 viaggi a Roma; 4 viaggi a Napoli e quotidianamente 36 Km (tra andata e ritorno) per andare da Sant'Angelo all'Università di Benevento; inoltre i viaggi di studio a Minervino Murge - Castel del Monte - Andria – Barletta - Cannae; Sant'Agata dei Goti; Paestum – Heraion - Eboli; Venosa- Melfi - Lagopesole – Metaponto – Matera - Altamura; Abbazzia S. Gugliemo - Gesualdo; Brienza-Salerno; Troia – Lucera –Campobasso; S. Marco dei Monti – Pietrelcina; Cerreto Sannito – Faicchio. Calcolando i costi a 39,5 centesimi per chilometro (secondo le stime dell'Adac per il mio modello di automobile), si raggiunge una cifra di 3.617,33 € compresi i biglietti del treno. Tolto il contributo per le spese di viaggio di 130 €, rimangono alla DAAD 3.487,41 € di spese di viaggio proprie.

La somma totale delle uscite per due adulti e due bambini era di 17.325,09 €. Di questi 5.813,76 sono i costi privati della famiglia, più il soggiorno a Roma (283 €) e a Firenze (248 €) che sono stati presi in consegna dall'Università di Zittau-Görlitz e dall'Istituto universitario europeo. Così che restano 11.511,33 € di costi privati par le mie attività di servizio a Benevento.

Per 85 giorni dalla partenza da Görlitz e l'arrivo a Görlitz (primo maggio fino al tre agosto) tolti i 6 pernottamenti pagati dalle Università e i 9 giorni di vacanza nella Foresta nera sulla via del ritorno, si può calcolare un costo di pernottamento della DAAD di 79 giorni a 75 € al giorno per un totale di 5.925 €. Per 94 giorni, esclusi 2 giorni rimborsati dalla EHI e 9 giorni di vacanza con la famiglia, rimangono 83 giorni per cui risulta un contributo spese

giornaliero della DAAD di 14 giorni a 23 €, più 60 giorni a 20,70 €, per un totale di 1750,30 €. Inclusi i rimborsi di viaggio di 130 €, risulta una devoluzione della DAAD di 7.805,30 € (l'onorario dell'università di Benevento di 1.467,12 € rimane sotto i 25 € al giorno).

DAAD Kurzzeitdozentur						
Reisetage						85
Partenza Görlitz			01.05.2009	94		
Arrivo Görlitz			03.08.2009			
Vacanze con la famiglia		Lörrach	23.07.2009	-9		
		Hinterzarten	01.08.2009			
Costi						
Automobile	Einmalzahlung					130,00 €
Diaria	94	Tage gesamt				1.750,30 €
	-2	Tage EHI			- €	
	-9	Tage Familienurlaub			- €	
	83	Zwischensumme anrechenbare Tage				
	14	Anfangstage	23,00 €	322,00 €		
	69	Folgetage	20,70 €	1.428,30 €		
Pernottamento	94	Tage gesamt				5.925,00 €
	-2	Tage EHI				
	-4	Tage Hochschule Zittau/Görlitz				
	-9	Tage Familienurlaub				
	79	Tage anzurechnen		75,00 €		
Zuwendung DAAD						7.805,30 €
Abschlag DAAD	im April 2009					- 5.000,00 €
DAAD Restrate						2.805,30 €

Rimane così una quota privata di 7.521,67 € o 88,49 € al giorno (incluse le spese private).

La quota personale per le spese di servizio è di 1.707,91 e o di 20,09 € al giorno.

Kosten Kurzzeitdozentur Benevent 01.05.-03.08.2009

Ausgaben gesamt			17.325,09		
Eigene Ausgaben			13.176,68		
	7.362,92	Ausgaben dienstlich			
	5.813,76	Ausgaben privat			
Ausgaben Dritter			531,00		
	248,00	Hotel Florenz (EHI)			
	283,00	Hotel Rom (HS Zi-Gr)			
PKW	GR-KW 300		3.617,41	-130,00	3.487,41
	8.260	km Abfahrt			
	17.982	km Ankunft			
	9.722	km gesamt			

-564	km im Urlaub
9.158	km anrechenbar
0,395	Kosten pro km lt. ADAC

Zuwendungen Dritter			9.803,42
DAAD			7.805,30
HS			283,00
EHI			248,00
Honorar Univ. Benevent			1.467,12

				DAAD	Unisannio	DAAD+US
Eigene Kosten gesamt			7.521,67	7.805,30	1.467,12	9.272,42
pro Tag		85	88,49	91,83	17,26	109,09
pro Monat		30	2.654,71	2.754,81	517,81	3.272,62

Eigenanteil dienstliche Kosten			1.707,91
pro Tag		85	20,09
pro Monat		30	602,79

I costi personali di un viaggio del genere non possono essere però inseriti in nessuna di queste sezioni. Si possono trascurare per un periodo di tre mesi i compiti di un professore universitario? Si può trascurare il servizio di decano o la direzione di un istituto di ricerca?

Siccome sono stato presente a Görlitz nella prima metà del semestre, ho potuto convogliare le lezioni. Nel caso del corso di *Cultura politica europea* e dei seminari di ricerca, si è dimostrato che la preparazione nella prima metà del semestre e poi l'obbligo ad uno studio personale degli studenti nella seconda metà, in alcuni casi ha addirittura prodotti migliori risultati rispetto all'anno precedente. L'assistenza ai lavori di diploma e master, non ha subito interruzioni grazie a internet. In generale nell'ambito dell'insegnamento non ci sono stati grossi problemi.

Si sono potuti terminare tutti i lavori in preparazioni del preside di facoltà, con la mia partenza a metà del semestre. In seguito, il preside Giese ha rilevato i miei compiti, di forma amichevole. Ho dovuto prendere sportivamente, il fatto che la mia assenza sia servita a cancellare due moduli di Storia culturale.

Un vecchio proverbio dice: da lontano si impreca inutilmente. Nonostante ottimi collaboratori (come devo dire per l'istituto di infrastrutture culturali per la Sassonia), questo proverbio si conferma con raddoppiata efficacia. I collegamenti alla homepage *www.kultur.org* sono calati dai 70 mila di aprile ai 6 mila di maggio. Era molto triste constatare, settimana per settimana, quali danni collaterali possano prodursi a causa della necessaria intensiva preparazione e successivo espletamento di un periodo di insegnamento all'estero.

Nelle tre settimane successive al mio ritorno qualcosa si è potuto sistemare. Al Sindaco a.D. Ulf Großmann è stato possibile avere come oratore, per un discorso sui 15 anni di esistenza dell'Istituto, il fondatore dell'Istituto stesso Ministro a.D. Hans Joachim Meyer. [8]

XII

Che rimane? Ieri, ho chiesto a mio figlio Moritz se gli piacesse di più Benevento oppure Görlitz, lui elegantemente mi ha risposto "tutte e due" mettendo in luce le particolarità di entrambe le regioni (io aggiungerei anche delle Università). Rimane il detto familiare "Andiamoci a prendere un gelato dallo zio Roberto [il proprietario del negozio di zia Emma a Sant'Angelo]" come ricordo, non solo dei bambini, degli indimenticabili tre mesi sotto il cielo del sud.

Per la ricerca sulla società civile nell'Italia meridionale il mio seminario è stato sicuramente poco stimolante, ma per i "miei" studenti una grande motivazione. Sul recente legame tra arte e Chiesa (dal periodo di Papa Paolo VI, non più al centro dell'attenzione ne della Chiesa italiana, ne della scienza italiana), i colloqui concettuali con i colleghi, le trattative con entrambi i cardinali e gli editori sono forse un inizio. Le mie ricerche sulla legislazione straniera e le circostanze della promulgazione della Costituzione di Melfi erano possibili solo se effettuate in loco.

Per implementare i contatti tra le Università si sono fatti dei passi importanti grazie al Master "antimafia", sul tema turismo culturale, o anche attraverso la prima studentessa beneventana che ha svolto uno stage a Görlitz durante i miei tre messi di soggiorno a Benevento.

E così rimangono i ringraziamenti per i colleghi di Benevento, per l'invito e l'accoglienza; ringraziamenti per la DAAD, l'università di Zittau-Görlitz e l'Opera studentesca di Dresda per la possibilità offertaci di accettare questo invito. E rimangono i ricordi sulla terrazza di Sant'Angelo a Cupolo, notti a passate a leggere o apensare – fino all'alba (vedi titolo di questa relazione).

---

[8] Prof. Dr. Dr. h.c. Hans Joachim Meyer, Sächsischer Staatsminister a.D.*: Brücken über Grenzen* Festrede zum 15jährigen Bestehen des Instituts für kulturelle Infrastruktur und zur Eröffnung des Collegium PONTES 2009 (Görlitz, 25. August 2009) <http://kultur.org/15-jahre-iks-2>.

Leg. 16 Ritorno a Görlitz il 3 agosto 2009

Matthias Theodor Vogt
Prof. Dr. phil. Dr. habil.

Hochschule Zittau/Görlitz
Fakultät Wirtschafts- und Sprachwissenschaften
Studiendekan
Professur Kulturpolitik / Europäische Kulturgeschichte

Internationales Hochschulinstitut Zittau
Gastprofessur Kulturpolitik / Europäische Kulturgeschichte

Institut für kulturelle Infrastruktur Sachsen
Direktor

Università degli Studi di Zittau/Görlitz
Facoltá di Scienze Economiche e Linguistiche
Vice-preside
Ordinario di scienze politico-culturali
e Storia delle culture europee

Istituto universitario internazionale Zittau
professore fuori ruolo di scienze politico-culturali
e Storia delle culture europee

Istituto per le infrastrutture culturali della Sassonia
direttore

D-02828 Görlitz, Klingewalde 40
Tel. +49/3581/420 94.21 Fax .28
institut@kultur.org www.kultur.org